

**ADRIANO BANCHIERI**

**SAVIEZZA GIOVENILE**

**Ragionamenti Comici Vaghi, e dilettevoli  
Concertati nel Clavicembalo con tre voci  
Intermedi, & Argomenti**

**OPERA PRIMA, E QUARTA IMPRESSIONE**

**VENEZIA, 1628**



**TRASCRIZIONE DI LORENZO GIRODO, 2002**



*n. 2. Testi allegati n. 10*

Canto, e Tenore.

# SAVIEZZA GIOVENILE

Ragionamenti Comici Vaghi, e diletteuoli  
Concertati nel Clavicembalo con tre voci  
Intremedi, & Argomenti.

OPERA PRIMA, E IV IMPRESSIONE  
Del Diffonante Academico Filomuso Bolognese.  
Con licenza de' Superiori, e Priuilegio.



STAMPA DEL GARDANO.

IN VENETIA M. DC. XXVIII.

Appreso Bartolomeo Magni.

A

# SAVIEZZA GIOVENILE

Ragionamenti Comici Vaghi, e dilettevoli  
Concertati nel Clavicembalo con tre voci  
Intermedi, & Argomenti.

OPERA PRIMA, E IV IMPRESSIONE

Del Dissonante Academico Filomuso Bolognese.  
Con licenza de' superiori, e Privilegio.

STAMPA DEL GARDANO

IN VENETIA M. DC. XXVIII

Appresso Bartolomeo Magni.

La seguente SAVIEZZA GIOVENILE, è anch'ella di Scenico istile rappresentativo, Osservala benigno. Lettore, che intelligenti praticano, anche odiernamente: la testura è Drammatica mista tra il serio, e dilettevole, gradisci l'uno, gode l'altro: canta allegramente, e vivi felice.

#### ARGOMENTO.

Gratiano Dottore da Francolino ha unica figlia per nome Isabella, e di questa tiene pensiero accasarla in Pantalone Mercante Chiozzotto; mà ne sortisce contrario effetto, accasandosi essa Isabella senza consenso paterno nel di lei amante Sig. Leandro. Il suudetto Dottor Gratiano anch'egli professa d'amante nella Signora Aurora; mà essendo ella amata dal Sig. Fortunato concludono il secondo maritaggio onde i Vecchi restano delusi & i giovani godono il frutto della di loro SAVIEZZA GIOVENILE.

#### L'ACCADEMICO DISSONANTE AL VIRTUOSO CANTANTE.

Le testature Musicali d'oggidì, par; che apportino poca loda à gli Compositori mentre esse non vengono espresse all'atto scenico rappresentativo, e chiunque stà sul pontiglio delle buone regole ed osservato contrappunto, vien cassato dal ruolo, de' Musici, e registrato à quello de gl'antiquari. Che cosa è atto scenico rappresentativo? Un vecchio, un Giovine, una serva una Fanciulla, e simili tal volta in soliloquio, e quando in dialogo trá di loro, e per intramezi balletti, e mascherate: in guisa tale ecco la Musica oggidiana odesi un Basso un Alto, un Tenore un Soprano, e simili cantanti singoli & accoppiati sìcome per intramezi, arie, e Sinfonie, e questo vien detto istile moderno, e tal uno eccene talmente moderno, che la buona scuola de' Musici Legislatori meno lo sognarono, tal che qui si verifica quel detto sententioso.

Che il buono non è buono;  
Mà buono quel che piace.

#### TAVOLA De gli Recitanti, e parole da Concertarsi.

Canzonetta per introduzione.

Prologo l' humor allegro.

Primo intermedio da Lecco.

ATTO PRIMO.

Scena Prima            Gratiano solo.

Scena Seconda        Fortunato solo.

Scena Terza            Aurora sola.

Scena Quarta          Gratiano e Aurora.

Secondo Intermedio di Dottori.

ATTO SECONDO.

Scena Prima            Leandro solo.

Scena Seconda        Leandro, & Isabella.

Scena Terza            Isabella sola.

Scena Quarta          Gratiano, & Isabella.

Terzo Intremedio di Tre Fanciulli.

ATTO TERZO.

Scena Prima            Fortunato ad Aurora.

Scena Seconda        Aurora à Fortunato.

Scena Terza            Pantalone solo.

Scena Quarta          Gratiano, e Pantalone.

Licenza l' Humore Allegro.

Vattene Canzonetta.

Circostanti state à udir.

Cunza laViz sTagna paroi

Oh, pauarazz Duttore

Sospirando, e piangendo

Io son bella e favorita

O dalla casa

Nù semmo tri Duttur

Dolorosi tormenti

Cara Isabella mia

Questo mio core

Cosa fat Isabella

Sentite tre Fanciulli

Vaga, e gentile Aurora

Fortunato mio bene

Amor laro cornuo

Msier Piatlon

Circostanti il Pantalon

## NOTE

La *SAVIEZZA GIOVENILE* di Adriano Banchieri, pubblicata a Venezia nel 1628 è composta da quattro libri parte: *Canto, e Tenore, Canto e Tenore Secondo, Basso, & Alto, Basso per la Spinetta*. L'esemplare usato per questa trascrizione è conservato presso il Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna, collocazione V. 217.

Di seguito si riporta, poiché ricca di indicazioni sceniche, esecutive e registiche, l'introduzione, non presente nell'edizione del 1628, alla prima edizione dell'opera pubblicata nel 1607, dal titolo *VIRTUOSO RIDOTTO TRA SIGNORI, E DAME*. (Bibliothèque National de France)  
Le varianti musicali e testuali tra le due edizioni sono riportate tra parentesi quadrate.

VIRTUOSO RIDOTTO TRA SIGNORI, E DAME, entr'il quale si concerta recitabilmente in suoni & canti una nuova Comedia detta PRUDENZA GIOVENILE, Quinto libro de gli Terzetti, & Opera quindicesima di ADRIANO BANCHIERI, sotto moderno stile composta... IN MILANO Appresso l'herede di Simon Tini, & Filippo Lomazzo M.D.C.VII

### INTERLOCUTORI, ET DICITORI ALLA PRUDENZA GIOVENILE.

CANZONETTA d'Introduttione.

GRATIANO Dottore.

PANTALONE Mercante.

LEANDRO Scolaro.

FORTUNATO Giovine.

ISABELLA Mammola.

AURORA Signora.

HUMORE ALLEGRO Prologo, & Licenza.

CURIOSITA', & OPERA, Recitatrici.

LA SCENA, il luoco dove si ritrova.

...

### Modo da tenersi in cantare semplicemente la Comedia di PRUDENZA GIOVENILE.

Uno degli tre Cantori di Terzetto in Terzetto, avanti la Musica, leggerà forte il titolo della Scena, nomi de gli Interlocutori, & Argomenti: Si canti pausatamente, & con gratia, antivedendo le parole non Toscane, alcune novità di Armonie; e ciò basti.

Ordine di recitare musicalmente la vagha & nuova inventione di Comedia  
intitolata PRUDENZA GIOVENILE,  
Ordinata da due Recitatori, che sono  
OPERA, & CURIOSITA'

Volendo recitare la sudetta Comedia musicalmente, fia necessario ritirarsi entro una stanza non molto grande, & più chiusa che si puole, (accio le Voci, & Stromenti meglio si possino godere,) Et in un'angolo di detta stanza porre un paio di Tappeti grandi sopra il pavimento, insieme una prospettiva con doi cantonate, che rendino vaghezza à i circostanti. In detta Scena si portaranno due Sedie, l'una à man destra, l'altra alla sinistra. Dietro la prospettiva si potranno banzuolare per gli Cantori, in modo che sijno distanti un palmo l'un dall'altro, con gli visi voltati verso gli Audienti. Dietro à gli Cantori vi sarà un vagho Concerto di Lauti, Clavecemboli, ò altri Stromenti, accordati

in Tuono Corista. Di sopra la prospettiva si cucirà una tela molto grande, che faccia coperto sopra gli Cantori, & Suonatori, & con l'ordine seguente si darà principio.

Avertendo, che gli Cantori, & Recitatori antivedino prima la Musica, Prosa, & Rima, il tutto per le novità, & parole non Toscane.

Gli Cantori canteranno sopra gli libri, (per essere inapparenti,) & volendo cantare alla bastarda saranno tre: tuttavia essendovi commodità meglio sariano in sei, Dui soprani, Dui Tenori, Alto, & Basso, cantando & tacendo secondo le occasioni, dando spirito alle parole allegre, affettione alle meste, & pronuntiar con voci intelligibili, tutto à giudicio del prudente Cantore.

Gli Recitanti devono imparare quello gli tocca alla mente, (per essere apparente) cavandone le copie dal seguente originale, & con ogni prontezza à luoco & tempo accompagnare la Musica.

Et sarà anco necessario uno non interessato, che aiuti gli Cantori, & Suonatori, & Recitanti, (occorrendo).

#### Ordine in dar principio.

#### SUONATORI

Gli leggiadri Suonatori con un vago Concerto à gusto loro, il quale habbia la sua corda finale in G sol re ut, per b. molle, daranno principio, obligando à detto finale, acciò gli Cantori possino principiare assolutamente, che ciò sarà più gustoso à gli Audenti.

Gli Cantori, finito il Concerto, prontamente canteranno la seguente Canzonetta.

[Nell'edizione del 1628 viene sostituita la *Canzonetta d'Introduzione Vattene PRUDENZA GIOVANILE* con la *Canzonetta per introduzione Vattene Canzonetta arditamente*]

Finita la Canzonetta d'introduzione uscirà in Scena PRUDENZA GIOVENILE (chiamata in soggetto OPERA) vagamente ornata, & date due passeggiate recitarà questa Prosa.

#### OPERA

Chi non sa, gentilissimi Ascoltanti, che la Musica, & Poesia per uniformità sono così Armoniche, che dire si può la Musica della Poesia, & la Poesia anima della Musica? Et che ciò vero sia, ne il Musico con le sue note, ne il Poeta con le sue rime (per se stessi) rendono quel gusto di perfettione all'udito, che fanno unite insieme & Musica, & Poesia, (Quando però da dotta, & pratica mano, vengono annesse insieme,) E cosa ordinaria in scena il recitar Poesia, servendosi della Musica per dargli perfettione, mà hora in questo Teatro udirete non separate, mà conteste insieme Poesia, & Musica, che in un'istesso tempo sono per recitarvi, un'artificiosa Comedia, che per essere inventione non più sentita, si puole assicurare sia per porgere non poca dilettatione, stando quella gran Massima che tutte le cose nuove piacciono. Mà ecco apunto la CURIOSITA' mia fida compagna mandata da questi virtuosi Musici, acciò mi sia in aiuto per ordinare questo virtuoso, e spassevole diporto.

Quivi esce la CURIOSITA' vestita nobilmente, & tutta ansiosa immediatamente dice all'OPERA.

#### DIALOGO DI CURIOSITA', ET OPERA.

CURIOSITA'	Che novità di Musa, Che stil di notte hor s'ode, Ch'ogni amoroso cor stupisse, & gode?
OPERA	PRUDENZA GIOVENILE Son io: che'n vago, & diletoso stile Veng'ornata di rime, e dolci accenti, Atti a rapire il Cielo, e gl'Elementi.

Finito il Dialogo, l'OPERA facendo riverenza si ritira à sedere nella sedia posta à man dritta, & la CURIOSITA' seguita così dicendo.

CURIOSITA'

Cortesi Auditri, io, che la CURIOSITA' sono, per soddisfazione vostra, & interesse mio, hò investigato con ogni diligenza possibile, dentro e fuori di questa Scena, quello siasi per fare, & hò ritrovato, si deve con nuova inventione rapresentare musicalmente una vaga, & virtuosa Comedia, intitolata PRUDENZA GIOVENILE, divisa in tre Atti, quattro scene per ciascuno, ornata non solo di spassevoli intermedij, ma parimente di soavissimi Concerti di voci & istromenti, insieme Prologo & Licenza recitato dall'Humore Allegro. Il soggetto della Favola sarà diviso in duei Capi. Hora imaginatevi questa sia la nostra nobiliss. Città di N. entro la quale habita un Vecchio per nome, cognome, patria, e professione chiamato Gratiano Forbesoni da Francolino, Doctor insolentissimus in utroque, trioque, quattroque, & cinque oche, il qual bell'Humore ritrovandosi per figliola una vagha Giovinetta per nome Isabella, tratta con Messer Pantalone de i Bisognosi mercante de fichi sechi, & sarache salate, volergliela dare per moglie; mà ciò inteso dal Sig. Leandro Scolare innamorato di detta Isabella, si sposano insieme senza saputa de i vecchi. Hora mò Gratiano non per altro fine cerca levarsi Isabella di casa, se non per essere egli innamorato della Signora Aurora, sperando con tale occasione rivedersela in casa: ma che? ciò inteso dal Sig. Fortunato amante di Aurora, si sposano insieme, essendo scacciato il povero Gratiano con ingiurie e villanie. Di modo, che gli poveri vecchi insensati restano burlati nella loro Pazzia Senile, & le due Copie di felici amanti godonsi per la loro Prudenza Giovenile. In tanto volendo gli Cantori recitare il primo Intermedio, mi ritiro a sentire. La CURIOSITA' anch'essa si ritira nella sedia posta a man sinistra, & gli Cantori cantino il primo Intermedio.

Avanti l'intermedio gli Suonatori tocheranno una tochattina, come di sopra.

[Nell'edizione del 1628 il *Primo Intermedio Di tre Cervellini alla martingalla cantanti entro il chitarrino* viene sostituito con la *Mascherata da Lecco*]

Finito di cantare l'Intermedio, levasi in piedi in mezo la Scena OPERA e dice.

Argomento al Prologo.  
Ecco l'Allegro Humor che baldanzoso  
Promette à i circostanti un Fuggi l'otio,  
Poi vedendo Gratian l'ode curioso.

Ritorna OPERA à sedere. & gli Cantori Cantano PROLOGO DELL'HUMORE ALLEGRO.

Finito il Prologo in meza la Scena CURIOSITA', & dice.

ATTO PRIMO, SCENA PRIMA.  
Gratiano solo.  
Argomento.  
Il povero Gratiano innamorato  
Con poca speme della bell'Aurora  
Minaccia Amor con lui molto adirato.  
Ritorna CURIOSITA' a sedere, & cantano gli Cantori.

Finito il canto in mezo la Scena OPERA dice.

ATTO PRIMO SCENA SECONDA.

Fortunato solo.

Argomento.

Temendo Fortunato che l'Aurora  
Sua favorita non gli voglia bene,  
Piange, si cruccia il misero, e s'accorda.

[Nell'edizione del 1628, la *Seconda Scena dell'Atto Primo*, il madrigale *Piangete occhi miei lassi*, viene sostituito con quello dal titolo *Sospirando e piangendo*]

Finito il Canto in meza la Scena CURIOSITA' dice.

ATTO PRIMO SCENA TERZA.

Aurora sola.

Argomento.

Ben qui sente Aurora prosperosa  
Scoprir di Fortunato il grand'amore,  
Mà vedendo Gratian più non stà fore.

Finito il canto in mezo la Scena OPERA dice.

ATTO PRIMO SCENA QUARTA.

Gratian in strada, Aurora alla finestra.

Argomento.

Gratiano veduta Aurora ritirarsi  
Bussa la porta, chiama, ella s'affaccia,  
Lui gli scopre il suo amor, essa lo scaccia.

Finito il Canto, per essere il fine dell'Atto Primo, gli Suonatori faranno un Concerto a gusto loro, il qual finisce in G sol re ut, per b quadro, & finito il Concerto subito gli Cantori cantino.

SECONDO INTERMEDIO diviso in quattro parti. Tre puttini, che fanno un gioco.

[Nell'edizione del 1628 il madrigale del secondo Intermedio *Sentite tre puttini tornati dalla scola* è collocato come Terzo Intermedio, dove la musica è la stessa ma il testo varia nella prima delle quattro parti con *Sentite tre Fanciulli tornati dalla scola*. Come secondo Intermedio nell'edizione del 1628 compare invece il madrigale di *Tre Gratiani in aria dello Spagnoletto*]

Finito [il canto] in mezo la Scena CURIOSITA' dice.

ATTO SECONDO SCENA PRIMA.

Leandro solo.

Argomento.

Quanti travagli hà il Mondo, si contenta  
Soffrir Leandro, pur ch'abbia la gratia  
D'Isabella, ne teme altro, ò paventa.

Ritorna CURIOSITA' a sedere, & cantano gli Cantori.

Finito il Canto, in mezo la Scena OPERA dice.

ATTO SECONDO SCENA SECONDA.  
Leandro, e Isabella, ambiduoē in strada.

Argomento.

Leandro per uscir d'affanni, e doglie,  
Chiama Isabella, & ambi concertati  
Dansi parola di marito, e moglie.

Finito il Canto in mezo la Scena CURIOSITA' dice.

ATTO SECONDO SCENA TERZA.

Isabella sola.

Argomento.

Parte Leandro, & Isabella resta  
Tutt'allegra, e contenta; mà nel fine  
Gratian suo Padre rompegli ogni festa.

Finito il Canto, in mezo la Scena OPERA dice.

ATTO SECONDO SCENA QUARTA.

Gratiano, & Isabella.

Argomento.

Gratian riprende la figliola in strada,  
Poi gli scuopre essere sposa in Pantalone,  
E tra si, e nò s'azzuffano in tenzone.

Finito il Canto, per essere fine del Secondo Atto, gli Suonatori soneranno un Concerto à gusto loro  
con la finale in F fa ut, per b molle, & finito il Concerto, subito gli Cantanti cantino

TERZO INTERMEDIO, Bottiglieri, & Cantori

[Nell'edizione del 1628, come detto sopra, il Terzo Intermedio *Sentite tre fanciulli* sostituisce quello  
dal titolo *Bottiglieri, & Cantori* dell'edizione del 1607, dove, alla fine del canto è scritto: *Qui gli  
virtuosi Cantori, con molti inviti trà loro, alla fine si bevono un bichier di vino, tutti à un tratto, per  
puoter poi cantare più allegramente*]

ATTO TERZO, SCENA PRIMA.

Fortunato propone alla sua bella Aurora.

Argomento.

Piglia occasione Fortunato Amante  
Scoprir' alla gentile, e vaga Aurora,  
Il fin dell'amor suo, (felice amante)

Finito il Canto in mezo la Scena OPERA dice.

ATTO TERZO, SCENA SECONDA.  
Aurora risponde al suo Amante Fortunato.

Argomento.

Aurora per levar d'affanni, e doglie  
Il miser Fortunato, porge in pugno  
La mano, promettendo essergli moglie.

Et finito il Canto, in mezo la Scena CURIOSITA' dice.

ATTO TERZO, SCENA TERZA.

Pantalone solo.

Argomento.

Udiamo Pantalon, che sbolzonao  
Se sente per Amor, (essendo vecchio)  
L'inzuria, e Mare, e Pare da recao.

Ritorna CURIOSITA' a sedere, e cantano gli Cantori.

ATTO TERZO, SCENA ULTIMA.

Gratiano, e Pantalone.

Argomento.

Gratiano promette al vecchio Pantalone,  
Dargli per moglie sua figlia Isabella.  
Ma l'uno, & l'altro resta un Cornacchione.

ATTO TERZO. LICENZA E CHIUSO DELLA COMEDIA.

Argomento.

Torna l'Allegro Humore, & qui racconta  
De i stolti vecchi la Pazzia Senile,  
Causata da Prudenza Giovenile.

Ritorna CURIOSITA' a sedere, e cantano gli Cantori.

Finito il Canto, si levano in piedi CURIOSITA' & OPERA, & gli Suonatori leggiadramente suonano un balletto, il quale sarà danzato dalle sudette.

Finito di danzare, à gli Audienti OPERA dice: Se da me, gentilissimi Spettatori, havete havuto virtuoso trattenimento, ne sento gusto particolare. Voi in tanto conoscendomi degna di lode, pregovi in segno di gratitudine applaudere nosco:

Viva viva il dolce stile  
DI PRUDENZA GIOVENILE.

Gli quali doi versi saranno cantati da CURIOSITA', & OPERA, con una aria premeditata à gusto loro.  
Et quindi si fa fine.

**NOTE DI TRASCRIZIONE**

Il testo dei versi è mantenuto senza modernizzazioni. Le chiavi originali sono indicate in calce al primo rigo di ogni parte e non è stata effettuata nessuna trasposizione alla quarta sotto. I valori delle note sono trascritti fedelmente come pure le indicazioni di tempo. La numerazione del basso continuo è riportata esattamente come sull'originale, senza ad esempio la sostituzione del diesis con il bequadro. Eventuali suggerimenti sono posti sopra la nota. Le correzioni sono poste nella tavola di seguito.

**TAVOLA DELLE CORREZIONI**

<b>brano</b>	<b>misura</b>	<b>parte</b>	<b>riferimento</b>	<b>originale</b>	<b>correzione</b>
Vattene Canzonetta	5	spinetta	terza nota	la	si
	27	basso	prima nota	croma col punto	semiminima col punto
Atto II, Scena II	10	spinetta	ultima nota	sol	la
	29	basso	ultima nota	si naturale	si bemolle
	30	canto I	terza nota	si naturale	si bemolle
Atto II, terzo intermedio	25	canto II	prima nota	fa	sol



## Canzonetta per introduzione

Canto I

Canto II

Basso

Basso per la Spinetta

5

11

scu - sa a que-sta nuo-va mu-sa  
- sa a que-sta nuo-va mu-sa  
- sa a que-sta nuo-va mu-  
3 b b

Ch'or  
Ch'or s'u-di-

17

s'u - di - rà can - tar da tre da tre da tre Can-to - ri con  
- rà can - tar da tre da tre da tre Can-to - ri con ac-cen-

Ch'or s'u - di - rà can-tar da tre da tre da tre Can-to - ri con ac-cen-

22

ac-cen-ty so - no-ri con ac-cen-ty so - no-ri Su sù al can-tar u -  
- ti so-no-ri con ac-cen - ti so-no-ri Su sù al can - tar u - di-te in  
- ti so-no-ri con ac-cen - ti so-no-ri Su sù al can - tar u - di-te in

27

- di-te in nuo - ve u - san - ze que - sti ter-zet-

nuo - ve u - san - ze que - sti ter-zet-

nuo - ve u - san - ze pien di stra - va-

nuo - ve u - san - ze pien di stra - va-

31

- ti pien di stra - va - gan-ze que - sti ter-zet-

- ti que - sti ter-zet - ti pien di stra - va -

- gan-ze que - sti ter-zet - ti que - sti ter-zet-

- gan-ze que - sti ter-zet - ti pien di stra - va -

35

- ti que - sti ter - zet - ti pien di stra - va - gan - ze.

- gan - ze que - sti ter - zet - ti pien di stra - va - gan - ze.

- ti pien di stra - va - gan - ze pien di stra - va - gan - ze.

- ti pien di stra - va - gan - ze pien di stra - va - gan - ze.

Primo Intermedio. Mascherata da Lecco.

Tenore I

Tenore II

Basso

Basso per la Spinetta

Cun-za la - viz Sta-gnà pa - roi  
Cun-za la -

Cun-za la - viz Sta - gnà pa - roi

Sta-gnà pa - roi Cun - za la - viz

5

viz sta-gnà pa - roi Bel - le fo-me-ne sem chi lò Ma-stro Mar - ti Si-mù e

sta-gnà pa - roi Bel - le fo-me-ne sem chi lò Ma-stro Mar - ti Si-mù e

sta-gnà pa - roi Bel - le fo-me-ne sem chi lò è

12

Ni-cu-lò Ma-stro Mar-ti Si-mù e Ni-cu-lò Ma-stro Mar-ti Si-mù e Ni-cu-lò Cun-

Ni-cu-lò Ma-stro Mar-ti Si-mù e Ni-cu-lò Ma-stro Mar-ti Si-mù e Ni-cu-lò

Ni-cu-lò è Ni-cu-lò è Ni-cu-lò

19

- za la-viz Sta-gna pa-roi

Nù sem da lecch ma-gna fa-soi Cun-za la-viz Sta-gna pa-roi Nù

Nù sem da lecch ma-gna fa-soi Cun-za la-viz sta-gna pa-roi Nù

Cun-za la-

25

- viz Nù sem da Lecch nù sem da lecch ma-gna fa-soi Nù

sem da lecch Nù sem da Lecch nù sem da lecch ma-gna fa-soi Cun-za la-

sem da Lecch nù sem da Lecch ma-gna fa-soi Nù

30

8 sem da lecch      nù sem da      lecch nù sem da      Lecch ma-gna fa-soi      se vo-li sta  
- viz Nù sem da      lecch nù      sem da Lecch      ma-gna fa-soi      se vo  
sem da Lecch      nù sem da      Lecch      ma-gna fa-soi      se vo-li sta  
b

36

8 - gnà re-pez - zà e strop - par bus      Bel-le fo-me-ne ve-gni  
- li sta-gnà re-pez-zà e strop- par bus  
- gnà re-pez - zà e strop - par bus Bel-le fo-me-ne ve-gni zus Bel-le

42

8 zus      Bel-le fo-me-ne ve-gni zus      Bel-le fo-me-ne ve-gni zus.  
Bel-le fo-me-ne ve-gni zus Bel-le fo-me-ne ve-gni zus.  
fo-me-ne ve-gni zus Bel-le fo-me-ne ve-gni zus.

ATTO PRIMO. Prologo recitato dall'Humor Allegro.

ARGOMENTO

Ecco l'Allegr'humor, che baldanzoso  
Promette ai circostanti un fuggi l'otio,  
Poi vedendo Gratian, và frettoloso.

Canto I

Canto II

Basso

Basso per la Spinetta

dir Sen - ti re-te hor hor can tar Stra - va gan - ze à tut - to an - dar Io mi

dir Sen - ti re-te hor hor can tar Stra - va gan - ze à tut - to an - dar Io mi

dir Sen - ti re-te hor hor can tar Stra - va gan - ze à tut - to an - dar Io mi

10

chia-m' al-legr' hu - mor Al-la bar-ba di co - lor Ch'o-gni trat-to col cer-

chia-m' al-legr' hu - mor Al-la bar-ba di co - lor Ch'o-gni trat-to col cer-

chia-m' al-legr' hu - mor Al-la bar-ba di co - lor Ch'o-gni trat-to col cer-

15

- vell fan-no in a-ria il lor ca-stel Tut-ti al le-gri sta-te in ton U-di re-te Pan-ta-

- vell fan-no in a-ria il lor ca-stel Tut-ti al le-gri sta-te in ton U-di re-te Pan-ta-

- vell fan-no in a-ria il lor ca-stel Tut-ti al le-gri sta-te in ton U-di re-te Pan-ta-

21

- lon E Gra - tian che fan l'a - mor Ma scher - ni - ti re - stan lor Re - stan

- lon E Gra - tian che fan l'a - mor Ma scher - ni - ti re - stan lor Re - stan

- lon E Gra - tian che fan l'a - mor Ma scher - ni - ti re - stan lor Re - stan

26

sol gl'a-man-ti al fin Con-so - la-ti e per de - stin Tu-ti spo-si gio-vi-

sol gl'a-man-ti al fin Con-so - la-ti e per de - stin Tu-ti spo-si gio-vi-

sol gl'a-man-ti al fin Con-so - la-ti e per de - stin Tu-ti spo-si gio-vi-

31

- al Vo-glion far il car-ne val Fa la la la la la Tutt' al-

- al Vo-glion far il car-ne val Fa la la la la la Tutt' al-

- al Vo-glion far il car-ne val Fa la la la la la Tutt' al-

36

- le-gro pas-so in quà Per sen - tir an-ch'io il Dot - tor Che si la-gna per a - mor.

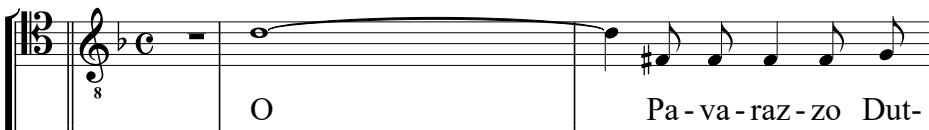
- le-gro pas-so in quà Per sen - tir an-ch'io il Dot - tor Che si la-gna per a - mor.

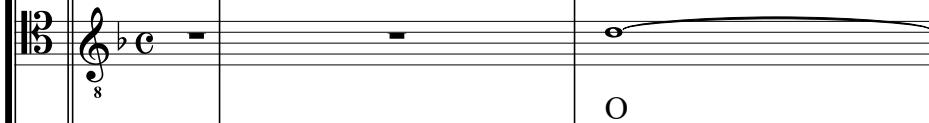
- le-gro pas-so in quà Per sen - tir an-ch'io il Dot - tor Che si la-gna per a - mor.

ATTO PRIMO. SCENA PRIMA. Dottor Gratiano Solo.

ARGOMENTO

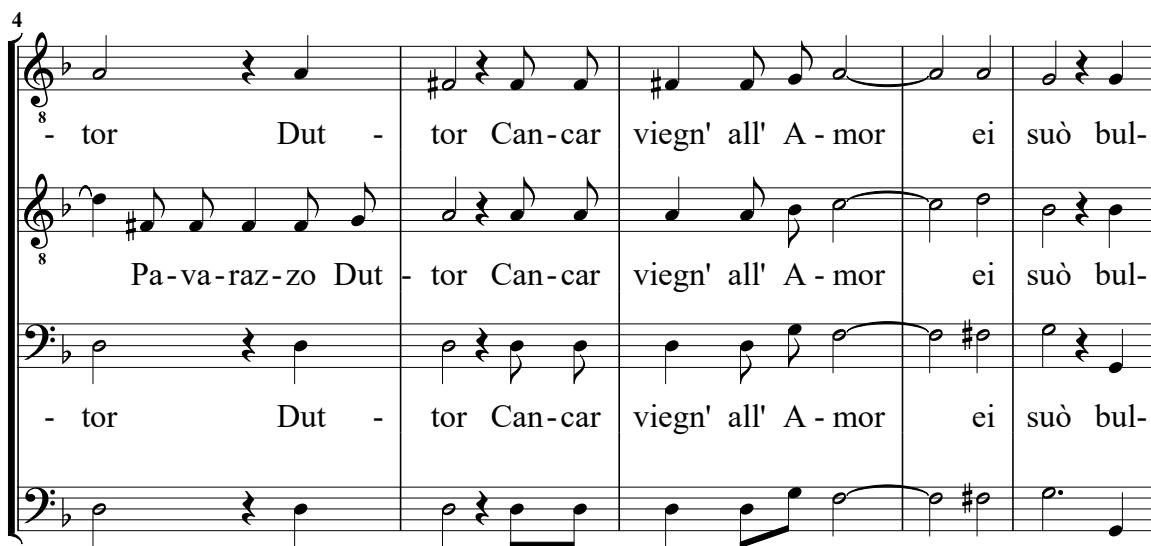
Il povero Gratiano innamorato  
con poca speme, della bella Aurora  
Minaccia Amor, con lui molt'adirato.

Tenore I      

Tenore II      

Basso      

Basso per la Spinetta      

4      

9

- zun

Vin - ti - cinq' sga - nas sun

- zun Vin - ti cinq' sga - nas - sun Mi ghe

- zun

Vin - ti - cinq' sga - nas - sun

12

Mi ghe dò sal a catt

E se dag po in tal matt Ag

dò sal a catt

E se dag po in tal matt

Mi ghe dò sal a-cart

E se dag po in tal matt Ag

17

spezz le frizz e l'arc

in tal fra-cass

E in me-dia

Ag spezz le frizz e l'arc in tal fra-cass E in me-dia-te ag

spezz le frizz e l'arc in tal fra-cass E in me-dia-te ag

23

te ag piss in tal car-cass E in me - dia-te ag  
 piss in tal car - cass E in me - dia-te ag piss in tal car-  
 piss in tal car - cass E in me - dia - te ag piss in tal car-cass E in

27

piss in tal car - cass E in me - dia - te ag piss in tal car-cass.  
 - cass E in me - dia - te ag piss in tal car - cass.  
 me - dia - te ag piss in tal car - cass.

ATTO PRIMO. SCENA SECONDA. Fortunato Solo.

ARGOMENTO

Temendo Fortunato, che Aurora  
Sua favorita non li vogli bene,  
Piange, sospira il misero, e s'accora.

Ripresa nello Strumento

Canto I

Canto II

Tenore

Basso per la Spinetta

*Senza Stromento si lasciano le Riprese.*

5

So-spi-ran - do e pian-gen-

So-spi - ran - do e pian - gen-

8 So-spi-ran - do e pian - gen-

10

- do Mi va-do ogn' hor nu-tren - do  
- do Mi va-do ogn' Mi va-do ogn' hor nu-tren - do Per ca-  
- do Mi va-do ogn' hor nu - tren - do Per ca-

14

Per ca-gion di co - le - i per ca-gion di co-le - i Che  
- gion di co - le-i per ca-gion di co - le-i Che può a-sciu-gar  
- gion di co - le-i per ca-gion di co - le-i Che può a-sciu-gar

19

Ripresa

può a - sciu-gar que- sti oc-chi af-flit - ti mie - i.  
que-sti oc - chi que - sti oc - chi af - flit - ti mie - i.  
quest' oc - chi af - flit - ti mie - i.

24

Tra-va-

Tra-va-glia-

30

Tra-va-glia - to e do-len - te Mi nu-tr o e-ter-

- glia - to e do - len - te Mi nu-tr o e -

- to e do - len - te Mi nu-tr o e - ter - na-

34

- na-men - te Per ca-gion del mio be-ne Per ca-gion

- ter-na-men - te Per ca - gion del mio be-ne Per ca - gion del mio

- men - te Per ca - gion del mio be-ne Per ca - gion del mio

39

del mio be-ne Che o - gn'hor mi cruc-cia e stra-  
be-ne Che o - gn'hor mi cruc - cia e strati - a mi  
be-ne Che o - gn'hor mi cruc- cia e stra- tia in

43 Ripresa

tia in guai e pe - ne.  
stra - tia in guai e pe - ne.  
guai e pe - ne.

49

Bella Au-ro - ra Vez-zo-  
Bella Au - ro - ra Vez - zo-  
Bella Au-ro - ra Vez - zo-

54

- sa Ec-co la fiam ma a-sco - sa Che per te  
 - sa Ec-co la fiam-ma a-sco - sa Che per te ver-sa  
 - sa Ec-co la fiam - ma a - sco - sa Che per te ver-sa

59

ver-sa fuo - re Che per te ver-sa fuo-re L'ar-  
 fuo-re Che per te ver-sa fuo-re L'ar-dor che mi  
 fuo-re Che per te ver-sa fuo-re L'ar-dor che mi

63

- dor che mi di-strug - ge il mi - ser co - re.  
 di-strug - ge di - strug - ge il mi - ser co - re.  
 di-strug - ge il mi - ser co - re.

ATTO PRIMO. SCENA TERZA. Aurora Sola.

ARGOMENTO

Ben qui si sente Aurora baldanzosa  
 Scoprir di Fortunato il grand'amore  
 Mà vedendo Gratian più non stà fuore.

Canto I

Canto II

Alto

Basso per la Spinetta

Io son bel-la e fa-vó - ri-ta      ù ù oi-

Io son bel-la e fa-vó - ri-ta      ù ù oi-mè

Io son bel-la e fa - vo-ri-ta      ù ù oi - mè

6

- mè La più bella del-la vi-ci-nan-za fa la la la la Bel-la bella bella

La più bella del-la vi-ci-nan-za fa la la la la Bel-la bella bella

8 La più bella del-la vi-ci-nan-za fa la la la la Bel-la bella bel - la

12

si Li-ron li-ron li-ron li sta Mat - ti-na dal mio bal - co-ne

si Li-ron li - ron li sta Mat - ti-na dal mio bal - co-ne ù

<sup>8</sup> si Li-ron li-ron li-ron li sta Mat - ti-na dal mio bal-co-ne ù ù oi-

18

ù ù oi - mè Ho sen - to-to il mio For-tu-na-to fa la la la la Bel-la

ù oi-mè Ho sen - to-to il mio For-tu-na-to fa la la la la Bel-la

<sup>8</sup> - mè Ho sen - to-to il mio For-tu-na-to fa la la la la Bel-la

24

bel-la bel-la si Li-ron li-ron li-ron li che can - ta-va nel Chi-tar - ro-ne lo Spi- net- to

bel-la bel-la si Li-ron li - ron li che can - ta-va nel Chi-tar - ro-ne lo Spi- net- to

<sup>8</sup> bel - la si Li-ron li-ron li-ron li che can - ta-va nel Chi - tar-ro-ne lo Spi- net- to

30

ù      ù      oi - mè      Le fat - tez - ze del - la      mia per - so - na  
 ù      ù      oi - mè      Le fat - tez - ze del - la      mia per - so - na  
 ù      ù      oi - mè      Le fat - tez - ze del - la      mia per - so - na

35

fa la la la la Bel - la bel - la bel - la si Li - ron li - ron li - ron li.  
 fa la la la la Bel - la bel - la bel - la si Li - ron li - ron li - ron li.  
 fa la la la la Bel - la bel - la si Li - ron li - ron li - ron li.

# ATTO PRIMO. SCENA QUARTA.

Gratiano in strada, & Aurora alla finestra

## ARGOMENTO

Gratian veduto hà Aurora ritirarsi  
Bussa la porta, chiama ella s'affaccia  
Lui scuopregli il suo amor ella lo scaccia.

Gratiano

Tenore, e Canto I

Tenore, e Canto II

Basso et Alto

Basso per la Spinetta

Aurora

Gratiano

6

13

Aurora

mi bel-la si-gno-ra Per farv' con sal e pe-var al mio a-mor Di-te da ver Dot-

mi bel-la si-gno-ra Per farv' con sal e pe-var al mio a-mor Di-te da ver Dot-

mi bel-la si-gno-ra Per farv' con sal e pe-var al mio a-mor Di-te da ver Dot-

20

Gratiano

- tor in cui pia-cen - do A-dess mi ve de - sten-do A son i-

- tor in cui pia-cen - do A-dess mi ve de - sten-do A son i-

- tor in cui pia-cen - do A-dess mi ve de - sten-do A son i-

27

- ma-mur-bà ò Spe-ran-zì-na In la vo-strà per-son-ci-na In la vo-strà per-son-ci-na

- ma-mur-bà ò Spe-ran-zì-na In la vo-strà per-son-ci-na In la vo-strà per-son-ci-na

- ma-mur-bà ò Spe-ran-zì-na In la vo-strà per-son-ci-na In la vo-strà per-son-ci-na

## 33 Aurora

In - na - mo - ra - to in me dhò bu - fa - lac - cio Va in la mal ho - ra  
 In - na - mo - ra - to in me dhò bu - fa - lac - cio Va in la mal ho - ra  
 In - na - mo - ra - to in me dhò bu - fa - lac - cio Va in la mal ho - ra

## Gratiano

vec-chio a-ni-ma - lac-cio Ri - bal-da ti ha ar - di - ment dir vil-la - ni-a A un Dut-  
 vec-chio a-ni-ma - lac-cio Ri - bal-da ti ha ar - di - ment dir vil-la - ni-a A un Dut-  
 vec-chio a-ni-ma - lac-cio Ri - bal-da ti ha ar - di - ment dir vil-la - ni-a A un Dut-

## Aurora

- tor dut-tu - rad in stro-lo - gi-a? Se non par - ti buf - fo - ne ti  
 - tor dut-tu - rad in stro-lo - gi-a? Se non par - ti buf - fo - ne  
 - tor dut-tu - rad in stro-lo - gi-a? Se non par - ti buf - fo - ne ti  
 7 6

Gratiano

53

vers in ca-po hor hor un cal - de-ro - ne Vist' à pe - ro-sa se non te romp la  
 ti vers in ca-po hor hor un cal-de-ro - ne Vist' à pe - ro-sa se non te romp la  
 vers in ca-po hor hor un cal-de-ro - ne Vist' à pe - ro-sa se non te romp la  
 #

59

te - sta

Pos - sia per - der la scien - tia

te - sta Pos - sia per - der la scien - tia

Pos - sia per - der la scien - tia

per - der la scien - tia

Pos - sia

63

Pos - sia per - der la scien - tia con la ve - sta.

Pos - sia per - der la scien - tia con la ve - sta.

la ve - sta.

per - der la scien - tia con la ve - sta.

la 5 6 6 5 ve - sta.

la 4 3 ve - sta.

ATTO PRIMO. Secondo Intermedio di tre Dottori.

Tre Gratiani in aria dello Spagnoletto.

Tenore I

Tenore II

Basso

Basso per la Spinetta

5

- ria Nu sem - mo tri Dut - tur Tut - ti tri del - la dut - tu - ra - ria

- ria Nu sem - mo tri Dut - tur Tut - ti tri del - la dut - tu - ra - ria Pi-

- ria Nu sem - mo tri Dut - tur Tut - ti tri del - la dut - tu - ra - ria

- ria Nu sem - mo tri Dut - tur Tut - ti tri del - la dut - tu - ra - ria

10

Pi-stacch di-rin din di-rin-din di-rin don Gra-tian  
- stacch di-rin din di-rin-din di-rin don Gra-tian  
e Gian-don di-rin din di-rin-din di-rin don e Gian-  
#

15

di-rin din di-rin-din di-rin don Tutt tri ha-vem stu dia A Bu-  
di-rin din di-rin-din di-rin don Tutt tri ha-vem stu dia A Bu-  
- don di-rin din di-rin-din di-rin don Tutt tri ha-vem stu dia A Bu-  
#

20

- lo-gna Pe-ru-sa e Pa-ris Tutt tri ha-vem stu dia A Bu- lo-gna Pe-ru-sa e Pa-  
- lo-gna Pe-ru-sa e Pa-ris Tutt tri ha-vem stu dia A Bu- lo-gna Pe-ru-sa e Pa-  
- lo-gna Pe-ru-sa e Pa-ris Tutt tri ha-vem stu dia A Bu- lo-gna Pe-ru-sa e Pa-  
#

25

A musical score for three voices (Soprano, Alto, Bass) in 8/8 time. The key signature is one flat. The lyrics are:

- ris In lezz Di-rin din di-rin-din di-rin don di-gest  
- ris Di-gest Di-rin din di-rin-din di-rin don In lezz  
- ris De-ci - son Di-rin din di-rin-din di-rin don De-ci-

31

A musical score for three voices (Soprano, Alto, Bass) in 8/8 time. The key signature changes to one sharp. The lyrics are:

Di-rin din di - rin-din di - rin - don Di-rin din di - rin - din di - rin - don.  
Di-rin din di - rin-din di - rin - don Di-rin din di - rin - din di - rin - don.  
- son Di-rin din di - rin-din di - rin - don Di-rin din di - rin - din di - rin - don.

ATTO SECONDO. SCENA PRIMA. Leandro Solo.

ARGOMENTO

Quanti travagli hà il mondo si contenta  
Sofrir Leandro, pur ch'abbia la gratia  
D'Isabella ne teme altro ò paventa.

Madrigale

Canto I

Canto II

Tenore

Basso per la Spinetta

8

14

- ri stret-ti lac - ci e ca - te - ne Fie - re pas-sion  
stret-ti lac - ci stret-ti lac - ci e ca-te - ne Fie - re pas-  
lac - ci e ca - te - ne Fie - re pas-

19

e pe - ne Pian - ti so - spir e do - glie  
- sion e pe - ne Pian - ti so - spir so spir so spir e do-  
- sion e pe - ne Pian - ti so - spir so spir e do-

27

E quant' in mal s'ac - co-glie e quant' in mal s'ac-co - glie  
- glie E quant' in mal s'ac - co-glie e quant' in mal s'ac - co - glie  
- glie E quant' in mal s'ac - co-glie e quant' in mal s'ac - co - glie

33

Tut-to sfo-ga-si in me con ti-ran-ni - a Pur ch'io sia in  
Tut-to sfo-ga-si in me con ti-ran - ni - a Pur ch'io sia in  
Tut-to sfo-ga-si in me con ti-ran - ni - a Pur ch'io sia in  
# Tut-to sfo-ga-si in me con ti-ran - ni - a Pur ch'io sia in  
#3 4 #3

40

gra-tia d'I-sa - be - la mi - a Tut-to sfo-ga-si in me con  
gra-tia d'I-sa - be - la mi - a Tut-to sfo-ga-si in me con ti-ran -  
gra-tia d'I-sa - be - la mi - a Tut-to sfo-ga-si in me con ti-ran -

49

ti - ran - ni - a Pur ch'io sia in gra - tia d'I - sa - be - la mi - a.  
- ni - a Pur ch'io sia in gra - tia d'I - sa - be - la mi - a.  
- ni - a Pur ch'io sia in gra - tia d'I - sa - be - la mi - a.  
#3 4 #3

ATTO SECONDO. SCENA SECONDA. Leandro, & Isabella.

ARGOMENTO

Leandro, per uscir d'affanni e doglie  
Chiama Isabella, & ambi concertati  
Si dan la fede di marito e moglie.

Dialogo

Canto I

Canto II

Tenore

Basso per la Spinetta

Ca-ra I-sa - bel-la mia sen-

Ca-ra I-sa - bel - la mia sen - ti - te un

5 6      6 5

6

Son

- ti-te un po-co al-quan-to in stra-da quan-to son per dir - vi Son

8 po - co al-quan-to in stra-da quan-to son per dir - vi Son

6 5      #6

12

qui cor mio son qui cor mio pron - tis-si-ma à sen - tir - vi  
 qui cor mio son qui cor mio pron - tis - si-ma à sen-  
 8 qui cor mio son qui cor mio pron-tis - si - ma à sen - tir - vi

16

pron - tis - si-ma à sen - tir - vi      pron - tis - si-ma à sen - tir -  
 - tir - vi      pron - tis - si - ma à sen - tir -  
 8      pron - tis - si - ma à sen - tir - vi      pron - tis - si - ma à sen - tir -  
 pron - tis - si - ma à sen - tir -      #3      4      #3

21

vi  
 - vi Poi che nis - su-no è qui vo - le-te ch'i - o  
 8 - vi Poi che nis - su-no è qui vo - le - te ch'i - o  
 6 5

29

Si si cor mio si si cor mio dol-

vi dia la fe-de dol-ce mia I-sa-bel - la Si si cor mio si si cor mio

8 vi dia la fe-de dol-ce mia I-sa-bel - la Si si cor mio si si cor mio

35

- cis-si - ma no - vel - la dol - cis - si - ma no - vel - la dol -

dol - cis - si - ma no - vel - la dol - cis - si - ma

8 dol-cis - si - ma no - vel - la dol-cis - si - ma no - vel - la dol -

40

- cis-si - ma no - vel - la

dol-cis - si - ma no - vel - la Ec - co la man vi dò e

8 - cis-si - ma no - vel - la Ec - co la man vi dò e vi pro-

#3 4 #3 6 6 5

48

vi pro - met-to Mo - strar - vi fe - del - tà fin al - la mor - te Anch'

- met - to Mo - strar - vi fe - del - tà fin al - la mor - te Anch'

<sup>6</sup> <sub>5</sub> #6

54

io cor mio anch' io cor mio O mia fe - li - ce sor-te O

io cor mio anch' io cor mio O mia fe - li - ce sor-te

<sup>8</sup> io cor mio anch' io cor mio O mia fe - li - ce sor-te O mia fe-

59

mia fe - li - ce sor - te O mia fe - li - ce sor - te.

O mia fe - li - ce ò mia fe - li - ce sor - te.

<sup>8</sup> - li - ce sor - te O mia fe - li - ce sor - te.

#3 4 #3

ATTO SECONDO. SCENA TERZA. Isabella Sola.

ARGOMENTO

Parte Leandro, & Isabella resta  
Tutt'allegra e contenta, mà nel fine  
Gratian suo Padre, rompegli ogni festa.

Canzonetta

Canto I

Canto II

Tenore

Basso per la Spinetta

Que - sto mio co - re que - sto mio co - re

Que - sto mio co - re que -

Que - sto mio co - re

Que - sto mio co - re

4 #3 4 3

4

que - sto mio co - re con so - spir de - si - a Ne

- sto mio co - re mio co - re con so - spir de - si - a

que - sto mio co - re con so - spir de - si - a

9

mai si sa-tie-ri - a que-sto mio co - re  
 Ne mai si sa-tie - ri - a que-sto mio co - re que-  
 Ne mai si sa-tie - ri - a que - sto mio

13

que - sto mio co - re mio co - re con so - spir de - si - a  
 - sto mio co - re que - sto mio co - re con so - spir de - si - a Ne  
 co - re que - sto mio co - re con so - spir de - si - a

19

Ne mai si sa-tie - ri - a se le fos - se con - ces-  
 mai si sa-tie-ri - a se le fos - se con-ces-  
 Ne mai si sa-tie - ri - a se le fos - se con-ces-

24

so Sem - pre Le-an- dro ap-pres- so se le fos-

- so Sem - pre Le-an- dro ap-pres- so se le fos - se con-

<sup>8</sup> - so Sem - pre Le - an - dro ap - pres - so se le fos - se con-  
<sup>b6</sup>

The score consists of three staves. The top staff has a treble clef, the middle staff has a treble clef, and the bottom staff has a bass clef. Measure 24 starts with a dotted half note followed by eighth notes. Measure 25 starts with a dotted half note followed by eighth notes. Measure 26 starts with a dotted half note followed by eighth notes. Measure 27 starts with a dotted half note followed by eighth notes. Measure 28 starts with a dotted half note followed by eighth notes.

30

- se con-ces so Sem - pre Le-an- dro ap-pres- so.

- ces so Sem - pre Le-an- dro ap-pres- so.

<sup>8</sup> - ces - so Sem - pre Le - an - dro ap - pres - so.

The score consists of three staves. The top staff has a treble clef, the middle staff has a treble clef, and the bottom staff has a bass clef. Measure 30 starts with a dotted half note followed by eighth notes. Measure 31 starts with a dotted half note followed by eighth notes. Measure 32 starts with a dotted half note followed by eighth notes. Measure 33 starts with a dotted half note followed by eighth notes. Measure 34 starts with a dotted half note followed by eighth notes.

ATTO SECONDO. SCENA QUARTA. Gratiano, & Isabella.

ARGOMENTO

Gratian ritrova la Figliola in strada  
Le dà nuova esser sposa in Pantalone  
E tra si, e nò, s'azuffano in Tenzone.

Dialogo

Canto I

Tenore e Canto

Baritono

Basso per la Spinetta

Ve-

Co - sa fat I-sa-bel-la sù la stra - da? Ve-

Co-sa fat I-sa - bel-la sù la stra - da? Ve-

b

6

- ni-vo à in-con-trar voi Pa-dre mio bel - lo

- ni-vo à in-con-trar voi Pa - dre mio bel - lo Si mu-staz-zin

- ni-vo à in-con-trar voi Pa-dre mio bel - lo Si mu-staz - zin mio

13

mio bel - lo                          Fio-la mia cau - ra                          cau-ra su-spi-ran - za

bel - lo Fio-la mia                          cau-ra                          cau-ra su-spi - ran - za

#3 4                          #3                                                                            #3                          4                          4 #

18

Bo-na                          no-va te port                          tro                          va la man - za                          Ca-stron mio Pa-

Bo-na no-va te                          port                          tro - va la                          man - za                          Ca-stron mio Pa-

6                          5 6                          4                          #3                                                   #

25

- dre s'è buo - na no-vel - la                          Ha - vre-te buo-na                          man - cia ha - vre - te buo-na

- dre s'è buo - na no-vel - la                          Ha - vre - te                          buo-na man - cia ha - vre - te

- dre s'è buo - na no-vel - la                                                                            spe - ra - te buo-na man - cia

#                                                   #

31

man-cia da I-sa - bel - la  
buo-na man-cia da I-sa-bel - la      8 A tò Pa-der ca-stron? Si  
da I - sa - bel - la      A tò Pa-der ca - stron? Si mat-taz-  
#3 4 #3

37

Se di-te ca-pra à me vo-strà Fi-glio - la  
mat-taz-zo-la Se di-te ca-pra à me vo-strà Fi-glio - la  
- zo - la Se di-te ca-pra à me vo-strà Fi - glio - la Bar-  
8

42

Bar-bon ti non in - tend al mio par - lar Met-tet in or-den  
- bon bar - bon ti non in - tend al mio par - lar Met-tet in or - den  
8

47

Vo - le-te ma-ri - tar-mi ò Pa-dre ca - ro?  
te vuoi ma - ri - dar Vo - le-te ma-ri - tar-mi ò Pa-dre ca - ro?  
te vuoi ma - ri - dar Vo - le-te ma-ri - tar-mi ò Pa-dre ca - ro? Di-te lo

54

Di - te lo spo - so se non v' è di-sca - ro  
Di - te lo spo - so se non v' è di-sca - ro Per ve - gnir bre-ve-  
spo-so se non v' è di - sca - - ro Per ve - gnir bre-ve-ment à

58

- ment à cun-clu - sion Ti è fat-ta spo-sa in msier Pian - ta - li - mon  
cun-clu-sion Ti è fat - ta spo - sa in msier Pian-ta - li - mon

64

In quel vec-chiaz-zo spor-co? fiò fiò fiò Non ci pen - sa-te pun-to nò nò nò  
 In quel vec-chiaz-zo spor-co? fiò fiò fiò Non ci pen - sa-te pun-to nò nò nò<sup>#</sup>  
 In quel vec-chiaz-zo spor-co? fiò fiò fiò Non ci pen - sa-te pun-to nò nò nò

69

U com vec-chiaz-zo sporc? fi fi fi Que-sto sa - rà tò Spo-so si si si  
 U com vec-chiaz-zo sporc? fi fi fi Que-sto sa - rà tò Spo-so si si si  
 #

75

Mai mai lo pi - glie - rò qui fiss' hò il chio - do  
 Mai mai lo pi - glie - rò qui fiss' hò il chio - do Fio - la d'un A-  
 Mai mai lo pi - glie - rò qui fiss' hò il chio - do Fio-la d'un A - sen

83

L'uc-ci-de - rò quel vec-chio se mi toc-ca  
 - sen ti fa - rà a mio mo - do L'uc-ci-de - rò quel vec-chio se mi toc-ca  
 ti fa-rà a mio mo - do L'uc-ci-de - rò quel vec-chio se mi toc-ca

89

ca - mi - na in ca - sa ca - mi - na in ca - sa e ser - ra quel - la  
 ca - mi - na in ca - sa ca - mi - na in ca - sa e  
 ca - mi - na in ca - sa ca - mi - na in ca - sa e ser - ra quel - la

93

boc - ca e ser - ra quel - la boc - ca e ser - ra quel - la boc - ca.  
 ser - ra quel - la boc - ca e ser - ra quel - la boc - ca.  
 boc - ca e ser - ra quel - la boc - - ca.

4 #3

ATTO SECONDO. Terzo Intermedio di Tre Fanciulli.

Che fanno il gioco di Salta in Sella.

Diviso in quattro parti.

Una voce Bassa se piace.

Prima Parte. Introduzione al gioco.

Canto I

Canto II

Alto

Spinetta, ò Chitarrone

Sen - ti - te tre Fan - ciul - li      Sen - ti - te tre Fan - ciul - li      Sen - ti - te tre Fan - ciul - li      Sen - ti - te tre Fan - ciul - li

5

- na - ti dal - la      sco - la      O - ra - tiet - to      Che il

- na - ti dal - la      sco - la      Pie - tri - no      Che il

- na - ti dal - la      sco - la      e Bat - ti - stel - la      Che il

11

gio-co vo-glion far di sal-ta in sel-la, di sal-ta in sel-la;  
 gio-co vo - glion far di sal-ta in sel-la;  
 gio-co vo-glion far di sal-.

Seconda Parte. Ordine al gioco.

15

di sal-ta in sel-la, di sal-ta in sel-la. Qui tut-ti tre con - cor-di U-;  
 di sal-ta in sel-la, di sal-ta in sel-la. Qui tut-ti tre con - cor-di U-;  
 - ta in sel la. Qui tut-ti tre con - cor-di U-.

21

- dre-te far il toc-co U-no sta sot-to un sal-ta e quel che re-sta Sta - rà se-den-te;  
 - dre-te far il toc-co U-no sta sot-to un sal-ta e quel che re-sta Sta - rà se-;  
 - dre-te far il toc-co U-no sta sot-to un sal-ta e quel che re-sta Sta - rà se-.

Terza parte. Dividono il gioco a sorte.

27

per te - ner la te - sta. E qual di noi sia il toc -  
den - te per te - ner la te - sta.  
den - te per te - ner la te - sta.

33

- co?  
Sa - rai tu Bat - ti - stel - la  
Quat - tro e tre set - te e u - no che fà ot - to

Quarta Parte.

38

Sal - ti Pie - tri - no e Bat - ti - stel la sot - to. Pietrino correndo dice.  
Sal - ti Pie - tri - no e Bat - ti - stel - la sot - to. Sal - do e fis - so ch'io  
Sal - ti Pie - tri - no e Bat - ti - stel - la sot - to.

43

*Saltato a cavallo dice.*

Quat-trò

ven- go Piz-zì cù cù Quan-ti cor-ni stà qui sù

4 #3

49

A Ca-val-lo mon-ta-re-sti A di-sdos-so la ca-

A Ca-val-lo mon-ta-re-sti A di-sdos-so la ca-

Cin-que det-to ha-ve-sti A Ca-val-lo mon-ta-re-sti A di-sdos-so la ca-

54

- val-la Che non es-se mai di stal-la

- val-la Che non es-se mai di stal-la Piz-zì cù cù Quan-ti cor-ni stà qui

- val-la Che non es-se mai di stal-la

59

Cin-que A Ca-val-lo mon-ta-re-sti A di-sdos-so la ca-

sù A Ca-val-lo mon-ta-re-sti A di-sdos-so la ca-

Quat-tro det-to ha-ve-sti A Ca-val-lo mon-ta-re-sti A di-sdos-so la ca-

65

- val-la Che non es-se mai di stal-la Hor su la scia - mo sta-

- val-la Che non es-se mai di stal-la Hor su la scia - mo sta-

- val-la Che non es-se mai di stal-la Hor su la scia - mo sta-

7

71

re E an-dia-mo a me-ren-da - re E an-dia-mo a me - ren-da re.

- re E an-dia-mo a me - ren da - re.

- re E an-dia-mo a me - ren - da - re.

#6

ATTO TERZO. SCENA PRIMA. Fortunato ad Aurora.

ARGOMENTO

Piglia occasione Fortunato Amante  
Scoprire alla gentile, e bella Aurora  
Il fin dell'amor suo fido, e costante.

Proposta

Canto I

Canto II

Tenore

Spinetta, ò Chitarrone

5

quand o sa-rà      quell' ho - ra quand o sa-rà      quand o sa-rà

quand o sa-rà      quell' ho - ra quand o sa-rà      quand o sa-rà

- rà      quell' ho - ra      quand o sa - rà      quand o sa-

9

quando sa-rà quell' ho - ra Che il cor e - sca di do - glie  
 quando sa-rà quell' ho - ra Che il cor e - sca di do - glie Che il  
 - rà quell' ho - ra Che il cor e - sca di do-glie Che il

17

Che il cor e - sca di do - glie con es-ser-mi fe - del e ca - sta  
 cor e - sca di do-glie con es - ser - mi fe - del e ca-sta mo -  
 cor e - sca di do - glie con es - ser - mi fe -

24

mo - glie con es - ser - mi fe - del e ca - sta mo - glie.  
 glie con es - ser-mi fe - del e ca - sta mo - glie.  
 - del e ca - sta mo - glie.

4 3

ATTO TERZO. SCENA SECONDA. Aurora à Fortunato.

ARGOMENTO

Aurora per levar d'affanni, e doglie  
L'afflitto Fortunato porge in pegno  
La mano promettendo esserle moglie.

Risposta

Canto I

Canto II

Alto

Spinetta, ò Chitarrone

For-tu-na - to mio be-ne

For-tu-na to mio be - ne Temp è d'u-

For-tu-na to mio be - ne Temp è d'u-

4

Temp è d'u-scir Temp è d'u-scir di pe-ne Ec-co la

- scir Temp è d'u-scir Temp è d'u-scir di pe-ne Ec-co la

- scir Temp è d'u-scir di pe - ne Ec-co la

8

man per pe - gno Che del-la      gra-tia mia sei fat-to      de-gno Che del-la  
 man per pe - gno Che del-la      gra-tia mia sei fat-to      de-gno Che del-la  
 man per pe - gno Che                del - la                gra-tia

12

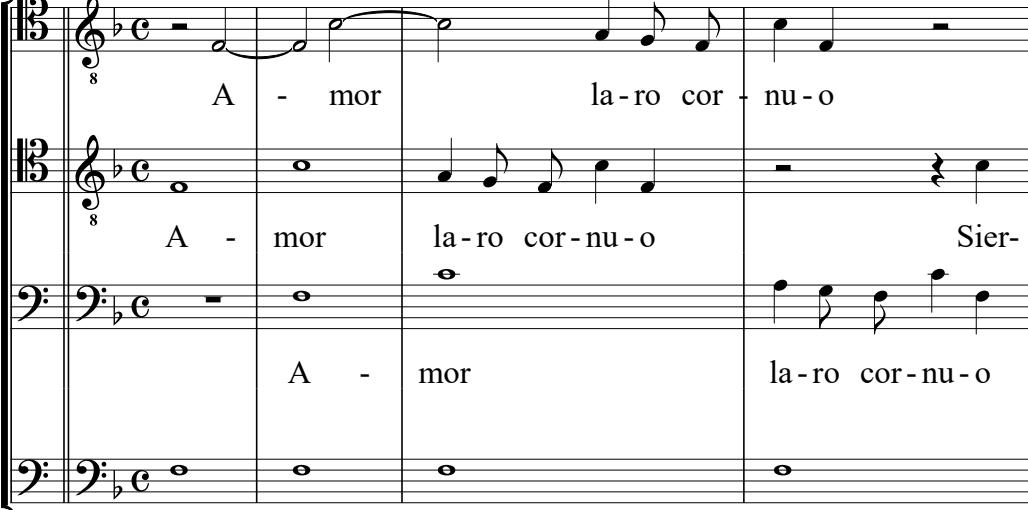
gra - tia mia Che del - la      gra - tia mia sei      fat -      to de - gno.  
 gra - tia mia Che del - la      gra - tia mia sei      fat -      to de - gno.  
 mia      sei                          fat - to      de -                          gno.

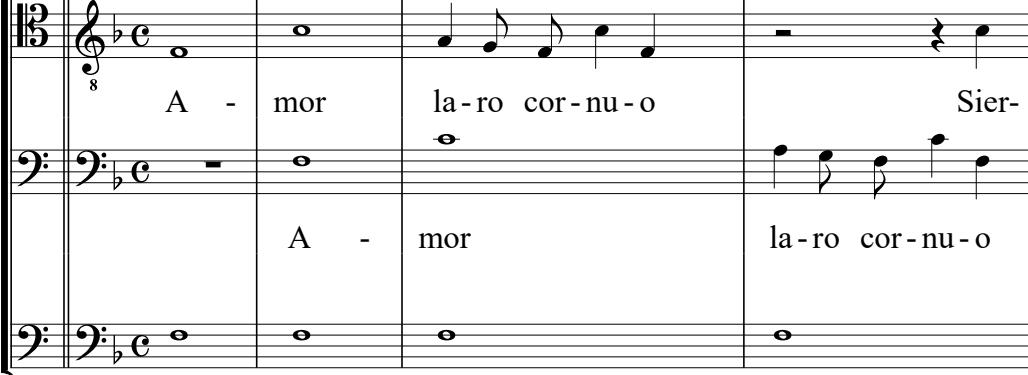
ATTO TERZO. SCENA TERZA. Pantalone Solo.

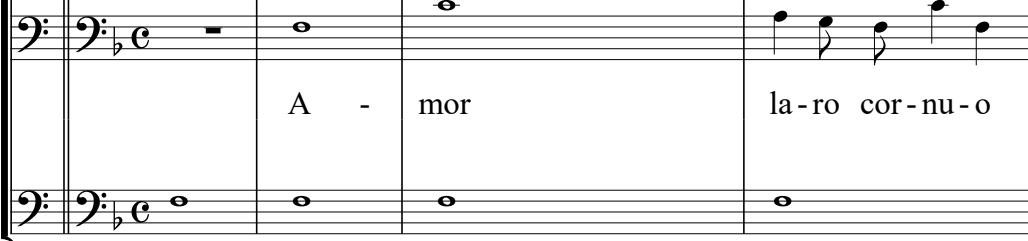
ARGOMENTO

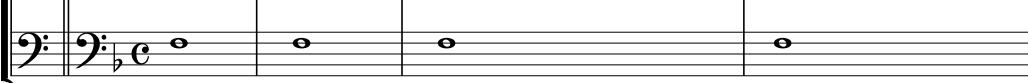
Sentemo Pantalon, che sbolzonao  
Se sente per Amor, e'l gramo Vecchio.  
Lanzuria, e Pare, Mare da recao.

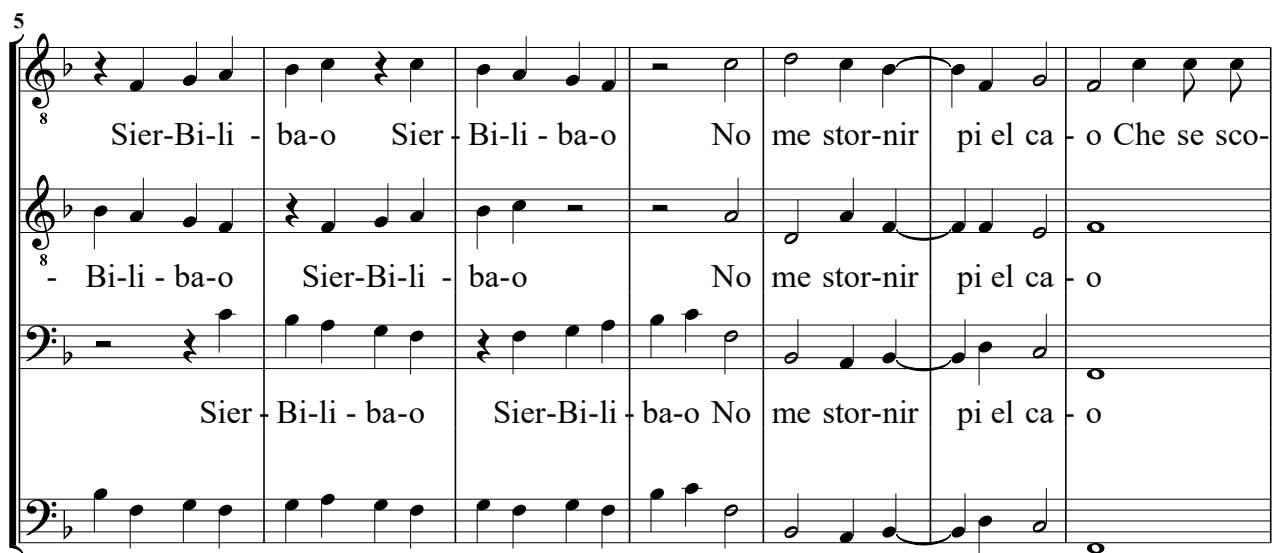
Proposta

Tenore I      

Tenore II      

Basso      

Spinetta, ò Chitarrone      

5      

12

- men-zo à dir De tan-to or-go - io de  
Che se sco - men-zo à dir De tan-to or -  
Che se sco - men-zo à dir De tan-to or - go - io

16

tan-to or-go - io te fa - rò pen - tir Co - gnos - so tie tò Pa-re  
go - io te fa - rò pen - tir Co - gnos - so tie tò Pa-re  
te fa - rò pen - tir Co - gnos - so tie tò Pa-re E to ma -  
E to ma - don-na Ma - na-na-na re Ti sguer-zo es-sa u-na gri-ma

21

E to ma - don-na Ma - na-na-na re Ti sguer-zo es-sa u-na gri-ma  
E to ma-don - na Ma-na-na-na re Ti sguer-zo es-sa u-na gri-ma  
don - na Ma - re Ti sguer-zo es-sa u-na gri-ma  
na Ma - re Ti sguer-zo es-sa u-na gri-ma

28

8

e lù xe zot - to Vù se la com - pa - gnia

e lù xe zot - to Vù se la com - pa - gnia de ra - maz-

e lù xe zot - to Vù se la com - pa-

e lù xe zot - to Vù se la com - pa-

32

8

de ra - maz-zot - to de ra-maz-zot - to de ra-maz-zot - to.

- zot - to de ra - maz-zot - to de ra-maz-zot - to.

- gnia de ra - maz-zot - to de ra-maz-zot - to de ra-maz-zot - to.

o o o

ATTO TERZO. SCENA QUARTA. Gratiano, e Pantalone.

ARGOMENTO

Gratian promette al Vecchio Pantalone  
Darle per moglie sua figlia Isabella;  
Ma l'uno, e l'altro pigliano un marrone.

Tenore I      ♀ C

8 Msier Pia-te - lon      Sca - ris-si-mo Pia - stron tut-ta

f

Tenore II      ♀ C

8 Msier Pia-te - lon Sca - ris-si-mo Pia - stron      tut-ta

f

Basso      ♀ C

6

Spinetta      ♀ C

6

8 quan-ta mat-ti-na ve hò cer-cad Can-car ve man-za can-car ve man-za can-car ve

8 quan-ta mat-ti-na ve hò cer-cad      can-car ve man-za Can-car ve

Spinetta      ♀ C

11

8 man-za do-ve si-di stad  
8 man-za do-ve si-di stad Se-gnor Dot-tor  
Se-gnor Dot-tor mio ca-ro scu-do  
Se-gnor Dot-tor mio ca-ro scu-do d'or

18

8 d'or Sem-pre son stao per piazz-a e mar-za-ri-a In mal  
Sem-pre son stao per piazz-a e mar-za-ri-a In mal ho-ra che i zaf-fi un

23

8 ho-ra che i zaf-fi un di ve di-a un di ve di-a Sü ben Sü  
di ve di-a in mal ho-ra che i zaf-fi un di ve di-a Sü f

28

ben m-sier Pa - dlon ch'ha - vem da far? Sid de - so-lut vo - ler - ve ma - ri-

ben m-sier Pa - dlon ch'ha - vem da far? Sid de - so-lut vo - ler - ve ma - ri-

34

nar?

nar? Mi nò son luz-zo ten-ca ne sar-del la Vo-li dir ma-ri-tar-ne in

Mi p nò son luz-zo ten-ca ne sar-del la Vo-li dir ma-ri-tar-ne in

41

Bar - bon bar-bon bar - bon a vuoi sluf - fir La

I-sa - bel - la A vuoi sluf - fir la

I-sa - be - ne nel - la

49

put-ta in ca-sa non poss più te - gnir  
 put-ta in ca-sa non poss più te - gnir cer - to do - man  
 Al na-so quel bar - bon cer - to do - man senz'  
*p*

56

Si si Bar-bon bar - bon si si à  
 senz' al - tro mi ghe vuoi toc-car la man Si si Bar-bon  
 al-tro mi ghe vuoi toc-car la man

61

vad la pri-ma co-sa A far ch'al se con-ten-ta la Spi-no - sa  
 à vad la pri-ma co-sa A far ch'al se con-ten-ta la Spi-no - sa An -  
*p*  
 An - dè Dot -  
*p*

68

A vad Si - gnor  
dè Dot - tor an-dè Dot - tor  
an-dè Dot - tor  
in la mal  
- tor  
6 5  
an-dè Dot - tor  
an-dè Dot - tor  
in la mal

74

Dal mio bar-bier dal  
ho-ra in tan - to vo - io an - dar Dal mio bar-bier dal mio bar-bier  
ho-ra in tan - to vo - io an - dar Dal mio bar - bier à  
6 5

80

mio bar-bier dal mio bar-bier à far - me pe ne ne ne ne net - te nar.  
dal mio bar-bier à far - me pe ne ne ne ne net - te nar.  
far - me pet - te - nar.

# ATTO TERZO. LICENZA E CHIUSO. L'humore Allegro.

## ARGOMENTO

Torna l'allegro Humore, e qui racconta  
De' stolti vecchi la Pazzia Senile  
Guidata da Saviezza Giovenile.

### Proposta

Canto I

Canto II

Basso

Spinetta

Cir-co - stan- ti Pan-ta - lon hè pi - glia-to un gran mar - ron Che Le-

Cir-co - stan- ti Pan-ta - lon hè pi - glia-to un gran mar - ron Che Le-

Cir-co - stan- ti Pan-ta - lon hè pi - glia-to un gran mar - ron Che Le-

Cir-co - stan- ti Pan-ta - lon hè pi - glia-to un gran mar - ron Che Le-

6

- an-dro al suo di - spett I - sa - bel-la hè per di - let quel ba - lor-do di Gra - tian gli è re-

- an-dro al suo di - spett I - sa - bel-la hè per di - let quel ba - lor-do di Gra - tian gli è re-

- an-dro al suo di - spett I - sa - bel-la hè per di - let quel ba - lor-do di Gra - tian gli è re-

12

- sta-to un fal-lo in man Per-chè Au-ro-ra per suo spos For-tu-na-to suo mo-

- sta-to un fal-lo in man Per-chè Au-ro-ra per suo spos For-tu-na-to suo mo-

- sta-to un fal-lo in man Per-chè Au-ro-ra per suo spos For-tu-na-to suo mo- #

17

- ros Vi rin-gra-tio di buon cor Tut-ti à no-me dell' Au-tor Vi-va vi-va il va-go

- ros Vi rin-gra-tio di buon cor Tut-ti à no-me dell' Au-tor Vi-va vi-va il va-go

- ros Vi rin-gra-tio di buon cor Tut-ti à no-me dell' Au-tor Vi-va vi-va il va-go

23

stil di Sa-viez-za Gio-ve-nil Vi-va vi-va il va-go stil di Sa-viez-za Gio-ve-nil.

stil di Sa-viez-za Gio-ve-nil Vi-va vi-va il va-go stil di Sa-viez-za Gio-ve-nil.

stil di Sa-viez-za Gio-ve-nil Vi-va vi-va il va-go stil di Sa-viez-za Gio-ve-nil.